

Regia

Daide Livermore

Torinese di nascita, è attivo come regista d'opera e di prosa dal 1999. Nella sua brillante ed eclettica carriera ha lavorato inoltre come scenografo, costumista, light designer, coreografo, sceneggiatore, attore e insegnante, oltre a essersi esibito come cantante nei più importanti teatri del mondo accanto ad artisti del calibro di Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, José Carreras, Mirella Freni ed essere stato diretto, tra gli altri, da Zubin Mehta, Luca Ronconi, Andrej Tarkovskij e Zhang Yimou. Ha lavorato per la Televisione della Svizzera Italiana come attore e sceneggiatore e regista per il film *W Verdi, Giuseppe* e nella serie *Livermore scìò*, in concorso per la Rosa d'oro di Montreux nel 1998. Dal 2002 al 2020 è stato Direttore artistico del Teatro Baretto di Torino, avamposto di militanza culturale. Allievo di Carlo Majer, è un convinto sostenitore del teatro pubblico e della funzione di promozione sociale della cultura. Nel 2013 è stato nominato Direttore artistico del Centre de Perfeccionament "Plácido Domingo" del Palau de Les Arts Reina Sofía di Valencia, teatro di cui è divenuto Sovrintendente e Direttore artistico nel gennaio 2015. Ha creato e realizzato *Les Arts Volant*, un teatro itinerante su un camion in tour che ha portato l'opera gratuitamente a oltre 50.000 persone nella Comunidad Valenciana. Tra le sue regie più significative, *Billy Budd* di Britten per il Teatro Regio di Torino, il *Don Giovanni* che ha inaugurato la Stagione 2005-2006 del Teatro Carlo Felice di Genova, *I quattro rusteghi* di Wolf-Ferrari alla Fenice di Venezia, *La Cenerentola* per l'Opera di Philadelphia, *La gazza ladra* al Bunka Kaikan di Tokyo, il *Mefistofele* di Arrigo Boito per il Seoul Arts Center di Seoul, *Bure Baruta*, *La vergine della tangenziale* e *I canti dell'Inferno* per il Teatro Regio di Torino in coproduzione con il Teatro Baretto, *Peter Pan* al Teatro Due di Parma e *L'impresario delle Smirne* per lo Stabile di Torino. Nel 2009 ha inaugurato la Biennale Teatro di Venezia con *Le sorelle Brontë*. Al Palau de les Arts ha allestito, tra l'altro, *La bohème* diretta da Riccardo Chailly in coproduzione con la Academy of Music di Philadelphia (2012), e con Zubin Mehta *Otello* (2013) e *La forza del destino* (2014) per l'inaugurazione del Festival del Mediterraneo. Sempre nel 2014 ha firmato *Carmen* per il Carlo Felice di Genova, *Falstaff* per il Teatro Municipal de São Paulo e *Narciso* di Scarlatti alle Festwochen der Alten Musik di Innsbruck. In Spagna ha collaborato con il Teatro Real di Madrid, il Gran Teatro

del Liceu di Barcelona, l'Ópera de La Coruña, il Teatro Arriaga di Bilbao e il Teatro de la Zarzuela di Madrid. La sua produzione dei *Vespri siciliani* al Teatro Regio di Torino nel 2011, che ha inaugurato le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, è entrata nella classifica dei Top Ten Musical Events dell'anno della rivista "Musical America". Nel 2015 il suo allestimento della *Forza del Destino* diretto da Zubin Mehta ha ottenuto il Premio Campoamor come miglior spettacolo dell'anno. Sua anche la regia dello spettacolo commemorativo del bicentenario della prima del *Barbiere di Siviglia* all'Opera di Roma nel 2016, trasmessa in diretta su Rai 5. Ha inaugurato il Rossini Opera Festival di Pesaro nel 2013 con *Ciro in Babilonia*, nel 2014 con *L'italiana in Algeri* e nel 2016 con *Il turco in Italia*. Tra i suoi lavori più recenti, *Idomeneo* diretto da Fabio Biondi a Valencia, *Un ballo in maschera* al Bol'soi e *Manon Lescaut* al San Carlo di Napoli. Nel 2017 ha firmato una nuova produzione di *Tamerlano*, la sua prima regia per la Scala, dove è tornato nel 2018 per *Don Pasquale* diretto da Chailly. Ha poi realizzato gli spettacoli inaugurali della stagione scaligera: nel 2018 *Attila*, nel 2019 *Tosca* e nel 2021 *Macbeth*. Il 7 dicembre 2020, in sostituzione di *Lucia di Lammermoor*, cancellata a causa delle restrizioni dovute all'epidemia di Covid-19, ha inaugurato la stagione della Scala con la regia di un grande concerto/evento, primo nel suo genere e trasmesso in diretta televisiva mondiale. Nel 2022 ha firmato la regia della *Gioconda*. Nel 2017 con Prodea Group, di cui è stato Direttore artistico, ha creato e diretto alla Royal Opera House di Muscat *The Opera!*, il primo musical sul mondo dell'opera. Nel 2018 è uscito per Salani il suo primo romanzo, scritto a quattro mani con Rosa Mogliasso: *1791. Mozart e il violino di Lucifero*. Il suo allestimento di *Aida* nel 2018 all'Opera di Sydney ha dato inizio a una regolare collaborazione con il grande teatro australiano. Ha inaugurato la Stagione 2017-2018 dell'Opéra de Monte-Carlo con una produzione di *Adriana Lecouvreur* che ha vinto il prestigioso Prix de l'Europe Francophone. Nel 2016 è stato nominato Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia dal Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella. Attualmente è Direttore artistico del Teatro Nazionale di Genova.

Giò Forma

Scenografi



Fondato da Cristiana Picco, Florian Boje e Claudio Santucci a Milano nel 1998, questo studio multidisciplinare di designer, artisti e architetti opera in tutto il mondo con un team di trenta professionisti. Le sue collaborazioni spaziano da eventi internazionali a mostre significative, dalla musica alla moda, dall'architettura alle scenografie per l'opera.

È conosciuto per l'iconico "Albero della Vita" di Expo 2015 e per una serie di progetti in Arabia Saudita, tra cui la Maraya Concert Hall ad Al-Ula, un'opera architettonica che dialoga con l'arte, l'architettura e la natura. Lo studio progetta sfilate per grandi brand e stilisti e realizza concept e show design per artisti come Andrea Bocelli, Vasco Rossi, Jovanotti, Tiziano Ferro.

Ha firmato le scene di numerose opere liriche in collaborazione con il regista Davide Livermore, tra cui *Otello* al Palau de les Arts Reina Sofia a Valencia, *Norma* al Teatro Real di Madrid, *Falstaff* al Theatro di São Paulo in Brasile, *The Opera!* alla Royal Opera House di Muscat in Oman, *Manon Lescaut* al Teatro di San Carlo di Napoli, *Tamerlano*, *Don Pasquale*, *Attila*, *Macbeth* e *La Gioconda* alla Scala, *Adriana Lecouvreur* all'Opéra di Monte-Carlo e all'Opéra di Saint-Etienne, *Un ballo in maschera* al Teatro Bol'soj di Mosca,

Aida e *Anna Bolena* all'Opera di Sydney. Lo studio ha creato le scenografie per gli spettacoli inaugurali delle ultime tre stagioni scaligere: *Attila* (2018), *Tosca* (2019), *...a riveder le stelle* (2020). Tra le sue recenti collaborazioni, *Elisabetta regina d'Inghilterra* per il ROF di Pesaro, *Rigoletto* e *La traviata* per il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Lo studio è stato premiato per l'installazione *The Legendary Thrill* realizzata per Cartier durante la Milano Design Week 2018, per il Museo Lumen a Plan de Coronas e per la Maraya Concert Hall in Arabia Saudita, che ha ottenuto il Merit Award dell'American Institute of Architects e il Luxury Lifestyle Award 2021.

FOTOGRAFIA DI Guido De Bortoli

Gianluca Falaschi

Costumista



Nato a Roma, lavora per il teatro lirico, il teatro di prosa, il balletto e il cinema. Ha debuttato nell'opera firmando i costumi del *Trittico* di Puccini per la regia di Cristina Pezzoli. Ha creato le scene per diverse produzioni di Lydia Steier, tra cui nel 2015 *Perelà, uomo di fumo* di Pascal Dusapin allo Staatstheater Mainz, nel 2016 *Der Fliegende Holländer* al Teatro di Heidelberg e nel 2016 *Les Troyens* alla Semperoper di Dresda, *Alcina* allo Staatstheater di Basilea e *Armida* a quello di Mainz. Per Valerio Binasco ha firmato i costumi per *Cardillac* e *Otello* al Teatro dell'Opera di Firenze; con Alfonso Antoniozzi ha collaborato a *Maria Stuarda* e *Roberto Devereux* al Carlo Felice di Genova e *Anna Bolena* al Teatro Regio di Parma. Altre collaborazioni comprendono *Il barbiere di Siviglia* al Teatro Nazionale Greco di Atene, *La donna serpente* di Casella al Teatro Regio di Torino, *Lucia di Lammermoor* ancora al Carlo Felice e alla Royal Opera House di Muscat, *Pagliacci* al Theatro Municipal de São Paulo. L'incontro con Davide Livermore avviene in occasione dell'allestimento del *Don Giovanni* che ha inaugurato la Stagione 2005-2006 del Carlo Felice di Genova, segnando l'inizio di un felice sodalizio proseguito con *La fille du régiment* al Teatro Verdi di Trieste, *L'italiana in Algeri*, *Il turco in Italia* e *Ciro di Babilonia* al Rossini Opera Festival di Pesaro. Tra le altre opere realizzate in collaborazione con Livermore, *Falstaff* al Teatro Municipal di São Paulo, *Carmen* e *Tosca* a Genova, *Il barbiere di Siviglia* al Teatro dell'Opera di Roma nel bicentenario della sua prima esecuzione, *l'Adriana Lecouvreur* che ha inaugurato la Stagione 2017-2018 dell'Opéra de Monte-Carlo, *Aida* all'Opera di Sydney, *Attila*, *Tosca* e *Macbeth*, dirette da Riccardo Chailly alla Scala che hanno inaugurato rispettivamente la Stagione 2018-2019, la Stagione 2019-2020 e la Stagione 2021-2022.

Come scenografo e costumista ha lavorato per il balletto *The Wizard of Oz* del Royal New Zealand Ballet. Nel teatro di prosa ha collaborato a più di cento allestimenti, tra cui *L'avaro* e *Les Femmes savantes* di Molière al Teatro Nazionale di Napoli, *Sogno di una notte di mezza estate* e *Molto rumore per nulla* di Shakespeare al Teatro Due – Teatro Nazionale di Parma, *Otello* al Teatro Nazionale delle Marche, *Lear* di Edward Bond al Teatro Nazionale di Roma. Ha lavorato anche per il cinema come costumista di *Febbre da fieno* di Laura Luchetti (2011).

Ha ottenuto diversi importanti riconoscimenti per il suo lavoro, tra cui il Premio Abbiati come miglior costumista per *Ciro in Babilonia*, il Premio "Opernwelt" per *Perelà*, *Armida* e *Alcina* e il premio Ubu nel 2019 per i costumi di *Orgoglio e pregiudizio* con la regia di Arturo Cirillo al Teatro Stabile di Torino.

Docente di Costume presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" a Roma, nel 2021 ha ampliato la sua attività firmando anche la regia di *Angelica* di Porpora al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca e di *Adriana Lecouvreur* allo Staatstheater di Mainz.

Antonio Castro

Lighting designer



Nato a Cambil, in Andalusia, ha iniziato la sua carriera di light designer dopo aver studiato ingegneria elettrica e aver lavorato come tecnico luci presso il Teatro Cánovas di Málaga. Dopo essersi laureato con una tesi in cui ha disegnato l'impianto elettrico di un teatro, ha collaborato come tecnico alle tournées di diverse compagnie teatrali e in seguito ha lavorato come light designer per spettacoli di teatro e di danza e concerti dal vivo.

Ha collaborato con la Escuela de Arte Dramática, con il Conservatorio di Danza di Málaga e con Escénica, il Centro di Studi scenici dell'Andalusia. Dal 2006 lavora come light designer in residenza per il Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia, dove ha potuto collaborare con rinomati light designer, scenografi e registi attivi sulle scene spagnole e internazionali.

Per il Centre de Perfeccionament Plácido Domingo (l'Opera Studio del Palau de les Arts) ha firmato, tra l'altro, le luci per *The Telephone* e *Amelia* al ballo di Gian Carlo Menotti, *Le nozze di Figaro*, *Lucio Silla* e *Così fan tutte* di Mozart, *Dido and Aeneas* di Purcell, *L'incoronazione di Dario* e *Juditha triumphans* di Vivaldi e *Café Kafka* di Francisco Coll. Altri lavori comprendono *Norma*, *Un ballo in maschera*, *Madama Butterfly*, *Idomeneo*, *Otello*, *La bohème* e *La forza del destino*, premiato nel 2014 con il Premio Campoamor nella categoria "miglior spettacolo d'opera in Spagna". Al Teatro alla Scala, in allestimenti firmati da Davide Livermore, ha realizzato le luci per *Tamerlano* nel 2017, e per tre titoli inaugurali di Stagione: *Attila* (Stagione 2018-2019), *Tosca* (Stagione 2019-2020) e *Macbeth* e *La Gioconda* (Stagione 2021-2022).

Controluce Teatro d'Ombre

Automi, sortilegi diabolici, notti veneziane, incanti e visioni



La compagnia nasce a Torino nel 1994 da un'idea di Cora De Maria, Alberto Jona e Jenaro Meléndrez Chas con l'intenzione di unire musica, pittura, danza e di teatro d'ombre orientale in un progetto artistico comune. Successivamente sono entrati a far parte della Compagnia anche Marco Intraia e Irene Paloma Jona.

Con un percorso ricco e variegato, ha realizzato spettacoli originali e ha preso parte a regie e collaborazioni nel teatro lirico, nella musica contemporanea, leggera e nel teatro di prosa, partecipando a festival, rassegne e manifestazioni teatrali e musicali in Italia, in Europa e, inoltre, in Svizzera, Giappone, Turchia, Tunisia, Singapore, Brasile e USA.

La compagnia negli anni ha collaborato con numerosi musicisti, scrittori e artisti del calibro di Jordi Savall, Mario Brunello, Fabio Biondi, Nicola Campogrande, Davide Livermore, Moni Ovadia, Alessandro Baricco, Rosa Mogliasso, Kate Bush, Elio, Vinicio Capossela, per citarne alcuni, presentando spettacoli in prestigiosi teatri italiani quali il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Regio di Torino, il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro Olimpico di Vicenza, il Festival della Valle d'Itria di Martina Franca, il Teatro Politeama di Palermo e il Teatro Coccia di Novara. Nel 1994 ha fondato il festival INCANTI Rassegna Internazionale di Teatro di Figura, di cui cura la direzione artistica.